

Indice

Introduzione

9

CAPITOLO I

La nascita della moneta: dal baratto alla *fiat money*

- | | |
|--|----|
| 1.1. Il baratto quale prima forma di scambio di beni e servizi | 17 |
| 1.2. I limiti del baratto e l'impiego del bestiame come unità di conto | 19 |
| 1.3. L'avvento della moneta merce: <i>medium of exchange</i> che accentra in sé il carattere di <i>tertium comparationis</i> della moneta-bestia | 21 |
| 1.4. Dal rame ai metalli preziosi: origina la tesaurizzazione della moneta pregiata che diventa <i>store of value</i> | 22 |
| 1.5. Dalla moneta a peso alla moneta a numero: la coniazione determina un valore nominale moneta superiore a quello reale | 24 |
| 1.6. L'origine delle operazioni bancarie: dall' <i>obligatio verbis</i> all' <i>obligatio litteris</i> . La nascita della banconota | 27 |
| 1.7. Le prime banche di emissione in Europa e il dibattito sul monopolio del potere di battere moneta | 34 |

CAPITOLO II

I vincoli giuridici aventi ad oggetto la moneta: la disciplina delle obbligazioni pecuniarie

- | | |
|--|----|
| 2.1. Le obbligazioni pecuniarie | 43 |
| 2.2. Il principio nominalistico e il principio liberatorio: l'art. 1277 c.c. | 45 |
| 2.3. Temperamenti convenzionali legali e giudiziali al principio nominalistico: le clausole di indicizzazione | 47 |
| 2.4. Le diverse funzioni svolte dal denaro e la distinzione tra debiti di valuta e debiti di valore quale ulteriore temperamento alla rigidità del principio nominalistico | 51 |
| 2.5. I debiti di moneta non avente corso legale | 56 |
| 2.6. Obbligazioni di monete aventi valore intrinseco | 72 |
| 2.7. Gli interessi: nozione generale e caratteristiche | 74 |

2.8. Categorie di interessi: distinzione tra interessi corrispettivi, moratori e compensativi	76
2.8.1. Gli interessi sul capitale	80
2.8.2. Gli interessi di pieno diritto su somme liquide ed esigibili	81
2.8.3. Gli interessi moratori. Cenni alla disciplina sul ritardo nei pagamenti nelle transazioni commerciali	84
2.8.4. Gli interessi compensativi sul prezzo di cosa fruttifera in possesso del compratore	91
2.8.5. Gli interessi sulle somme dovute a titolo risarcitorio	93
2.9. Interessi legali, convenzionali e usuali	94
2.10. L'usura	97
2.11. L'anatocismo	112

CAPITOLO III

La moneta in senso giuridico e gli strumenti alternativi di pagamento

3.1. Il problema della natura giuridica del danaro	127
3.2. Il bene giuridico. Spunti terminologici	128
3.3. L'esperienza economica quale punto di partenza per l'individuazione delle caratteristiche «empiriche»	131
3.4. L'esperienza giuridica: l'art. 810 del Codice civile	134
3.5. Moneta, denaro e valuta: linguaggio economico e giuridico a confronto	142
3.6. La moneta come bene giuridico: una quota ricchezza convenzionale che circola incorporata in supporti fisici, digitali o virtuali	146
3.7. La circolazione della moneta e il carattere reale del pagamento	159
3.8. La nuova disciplina antiriciclaggio: il d.lg. 21 novembre 2007 n. 231 conferma la realtà del pagamento e conferisce rinnovato vigore all'obbligo di accettazione di forme di pagamento diverse dal contante	168
3.9. Moneta e forme di circolazione monetaria. La moneta bancaria	170
3.10. La smaterializzazione della moneta: la moneta elettronica	186

CAPITOLO IV

Le criptovalute: bitcoin, un'analisi comparata

4.1. Cos'è bitcoin e come funziona	199
4.2. Bitcoin e l'anonimato	202
4.3. Legalità di bitcoin	203
4.4. Bitcoin nell'esperienza extraeuropea	207
4.4.1. FBI Report on bitcoin	207
4.4.2. FinCEN equipara i prestatori professionali di servizi di trasmissione bitcoin ai <i>money transmitter</i> di moneta legale	208
4.4.3. Il Caso Texas Sec vs Shavers: le valute virtuali possono integrare un contratto di investimento	210
4.4.4. I Ruling di FinCEN del 2014	212

<i>Indice</i>	289
4.4.5. Al Parlamento Canadese si deve la prima legge sui bitcoin	217
4.4.6. California: bitcoin è un bene immateriale non parificabile alle valute correnti ai fini del codice fallimentare	218
4.4.7. Florida: la vendita di bitcoin non integra un <i>money services business</i>	219
4.4.8. In Giappone bitcoin è mezzo legale di pagamento	220
4.5. L'esperienza europea	221
4.5.1. Francia: l'intermediazione in bitcoin rientra nella fornitura di servizi di pagamento	221
4.5.2. La Banca Centrale Europea mette in guardia dai rischi delle valute virtuali	222
4.5.3. Il tentativo di regolamentazione tedesca: per BaFin i bitcoin sono strumenti finanziari, ovvero unità di conto assimilabili alle monete complementari	225
4.5.4. La posizione dell'European Banking Authority	230
4.5.5. Per l'Olanda bitcoin è mezzo di scambio	234
4.5.6. Secondo la Svizzera il quadro giuridico attuale è sufficiente	235
4.5.7. Nel 2015 la Banca Centrale Europea ritorna sull'argomento	236
4.5.8. La sentenza della CGE: le valute virtuali vanno trattate alla stregua di valuta corrente ai fini della direttiva IVA	239
4.5.9. I più recenti sviluppi: Il Parlamento Europeo, la Commissione e l'EBA discutono sulle possibili modifiche normative	243
4.6. L'esperienza italiana	248
4.6.1. Bitcoin e le istituzioni italiane	248
4.6.2. Bitcoin e la teoria del bene giuridico	252
4.6.3. Bitcoin e funzioni monetarie	257
4.6.4. Bitcoin e la disciplina delle obbligazioni pecuniarie	261
4.6.5. Bitcoin e tecniche di tutela	273
<i>Riflessioni conclusive</i>	283